

Importante accertamento dell'inchiesta

Manovra consueta planare dal monte su Punta Raisi?

I piloti lo facevano per risparmiare sui tempi - A un mese dalla sciagura ricordate ancora le 115 vittime - Oggi nuovo sopralluogo dopo una preziosa testimonianza - Manovre per affossare le ricerche di più ampie responsabilità

Dalla nostra redazione

PALERMO, 5. La procura della Repubblica di Palermo ha reso noto che entro il prossimo 15 luglio saranno resi noti i risultati dell'inchiesta della magistratura sul disastro aereo di Montagna Longa avvenuto esattamente un mese fa...

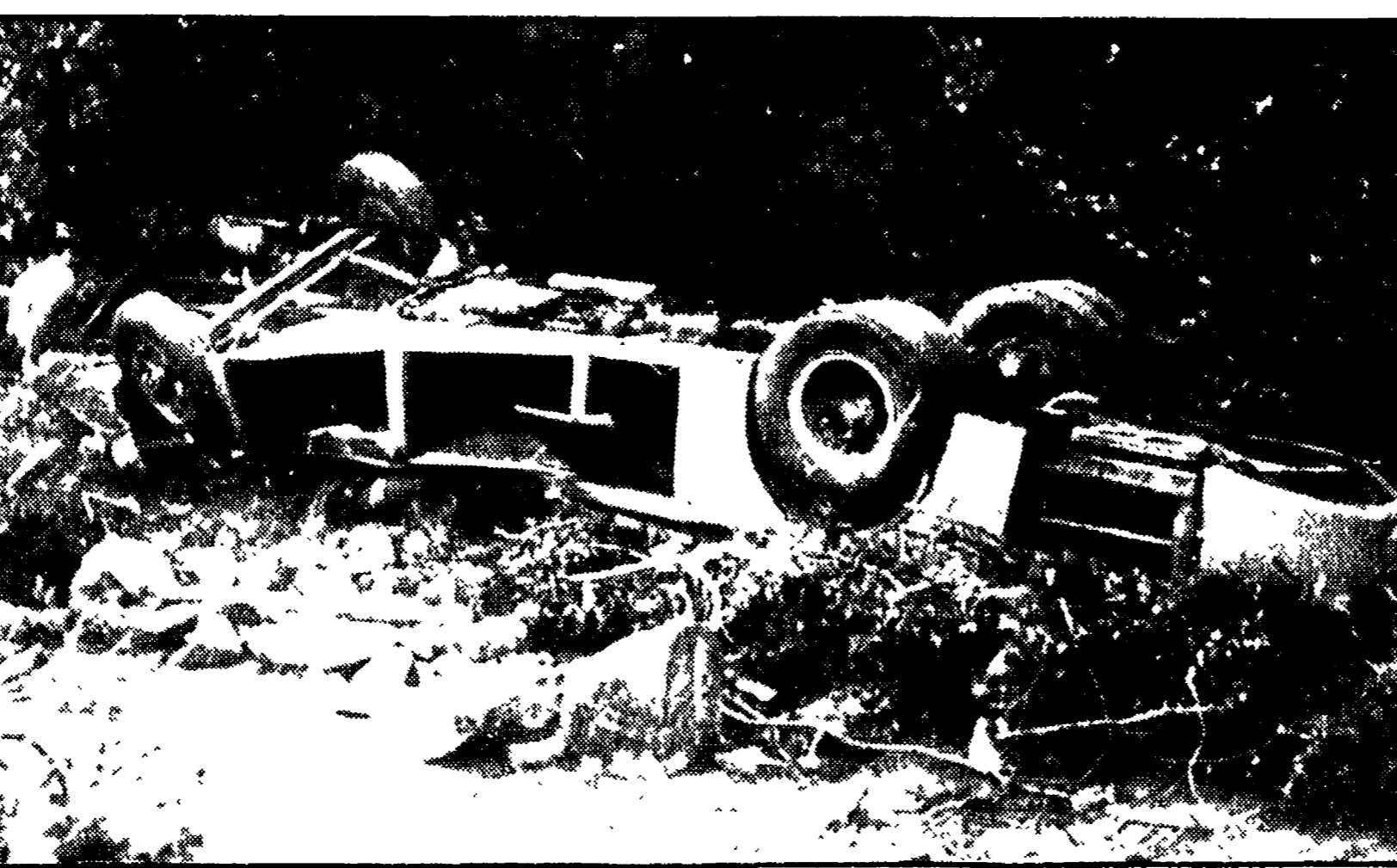
Ultim'ora

Bitonto: un altro bimbo gettato nel pozzo

BITONTO (Bari), 5. Un bambino in tenera età, Giuseppe Siculo, nato il primo maggio scorso, è stato gettato in un pozzo di un'abitazione nel quartiere dei "Trusciani" (venditori di stracci)...

Non è stata una sciagura causata dal traffico per il « grande ponte »

Stavano tornando dal lavoro i 9 nella corriera della morte



Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 5. Il bilancio dello spaventoso incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri a due chilometri da Calana, si è ancora aggravato: i morti sono saliti a 9 e i feriti arrivano a 18...

I pastori governano le greggi sempre; gli operai, nei giorni festivi, si arranzano con le attività supplementari per riuscire ad arrotondare il salario; le donne lavorano anch'esse in campagna...

Stamane è emerso un primo elemento: l'autista - si dice - non essere stato colto da male, ed è uscito fuori strada. Una fatalità? Alla Salas i lavoratori sostengono che il momento della disgrazia non è valido. C'è un fatto grave e importante da denunciare subito all'opinione pubblica...

Giuseppe Podda

ASSASSINATO IL FRATELLO DELLA VITTIMA DEL GIALLO DI BORORE

NUOVO DELITTO PER UNA FAIDA SARDA

Un fosco delitto e una serie di dure condanne - Antonio Atzas fulminato all'alba di ieri con una fucilata implacabile accusatore al processo per la morte della sorella - Retroterra significativo - Borghesia contadina conservatrice e attaccata alla « roba » - Forse ci saranno altre vendette legate a questa ultima

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 5. Il giallo di Boroire, a tanti anni di distanza, si complica, diventa sempre più intricato. Un fratello della vittima è stato ucciso con una fucilata stamane all'alba.

avventure amorose del marito Terrorizzata, la ex domestica scrisse al padre ed ai fratelli: « Cercate di venire, io sono finita ».

Giuseppe Podda

Smentita a Palermo

Caso De Mauro: non c'è nessuna teste bomba

Così ha dichiarato il magistrato che conduce le indagini - Anche la moglie del giornalista scomparso non sa niente ma conferma alcune novità

Dalla nostra redazione

PALERMO, 5. « E' pura fantasia, e non mi spiego come e perché sia potuto venire fuori una notizia del genere » con queste parole il procuratore capo di Palermo, Pizzillo, ha seccamente smentito tutte le voci, vistosamente lanciate l'altra sera da un quotidiano romano...



« Number One »: scarcerato uno degli accusati. « Number One » ancora alla ribalta della cronaca. Federico Martignone - uno dei tanti play-boy, più o meno ricchi, più o meno blasonati, rimasti coinvolti nella vicenda del night di via Lucullo...

Il legale ligure è a San Vittore dal 22 marzo

L GIUDICE DECIDE: NEI RE SCARCEZZAZIONE PER L'AV. LAZAGNA

Il magistrato ritiene che i rapporti con Feltrinelli siano durati oltre il 1969 - L'editore milanese gli avrebbe consegnato diverse decine di milioni - Ancora troppi punti oscuri sugli attentati ai tralicci

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Il giudice istruttore Cirio J. Vincenzo ha respinto ogni istanza per la scarcerazione dell'avv. Giovanni Battista Lazagna, presentata dai suoi difensori, avvocati Sandro Castelletti ed Edoardo Di Giovanni il 5 maggio scorso...

Per il giudice istruttore, insomma, vi sono a carico di Lazagna indizi sufficienti per continuare a tenerlo in galera. Il processo, naturalmente, è tutt'altro che finito. E' anzi appena cominciato. Quasi tutto rimane ancora avvolto nel buio a quasi tre mesi di distanza dall'esplosione sotto il traliccio di Segrate...

Ibio Paolucci

Il sacco urbanistico dei dc

Processati tre ex sindaci di Caltanissetta

Coinvolti anche quattro ex assessori dei lavori pubblici e un folto gruppo di speculatori. Sei anni di tempo dai primi accertamenti

PALERMO, 5

Tre ex sindaci di Caltanissetta e quattro ex assessori ai lavori pubblici sono stati mandati in carcere dal giudice istruttore della città di Palermo...

ve e imprevedibili manovre, dovrebbe poter cominciare domattina ad interrogare gli imputati. I quali però non possono essere posti tutti sullo stesso piano - ha rilevato sin da ora il patrono di alcune figure di contorno - non tenendo cioè conto del fatto che sulla scia della gravissima impresa di cui è impastato il massiccio edificio di Caltanissetta, possono essersi verificati anche episodi secondari di dissaplicazione di norme edilizie che ben altrimenti vengono calpestate, e per tanti copiosi interessi, dagli speculatori diventati miliardari all'ombra dello scudo crociato e con la complicità dei gruppi di potere dc.

g. f. p.

Tutti amnistiati al processo per i fatti di Battipaglia

SALERNO, 5. Si è concluso il processo per i fatti di Battipaglia. Tutti i 26 imputati sono stati prosciolti per amnistia, avendo il tribunale accolto le richieste, avanzate dallo stesso P.M., di esclusione delle aggravanti, con la concessione delle attenuanti generiche.

Compagnia Latina di Assicurazioni

COMUNICATO

Il giorno 31 Maggio si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Latina di Assicurazioni che ha esaminato il Bilancio dell'Esercizio 1971 e la relazione del Consiglio, predisposti per la presentazione all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

Allucinante delitto a Finale Ligure

Sedicenne ammazza cugina e zia: «Sapevano che rubavo»

Vani soccorsi dei vicini - Il ragazzo ha poi tentato la fuga in motoretta

Dal nostro corrispondente

SAVONA, 5. Giuseppe Bruzzone, 16 anni, un ragazzo di Finale Ligure alto, robusto, capelli biondi, non ha modificato le dichiarazioni rese ai carabinieri che lo hanno fermato stanotte a Savona dopo che aveva ucciso la zia e la cugina. « Dovevo farlo - ha detto subito - mi hanno scoperto che rubavo ».

per ben tre volte se l'era procurati rubandone alla zia durante le sue visite. Non c'era voluto molto alla donna per scoprire le malefatte del nipote ma fino a qualche giorno fa aveva chiesto benignamente un occhio forse sperando in un ravvedimento. All'ultimo di furto però sembra che la cugina Delfina abbia minacciato di rivelare tutto al padre. Così ieri sera Giuseppe Bruzzone pare abbia cercato di convincere le due donne a stare zitte o forse ha chiesto altri soldi per potersi andare. Ma ha avuto un rifiuto netto. A questo punto dopo una violenta lite ha estratto un coltello e seramanico vibrando colpi all'impazzata contro le due donne.

leri mattina dopo una notte passata alla casa di Savona guardato a vista da due carabinieri è stato trasferito alle carceri e interrogato. f. b.